

# Tagli alle paritarie, proteste da Foe, Fidae e Agesc

**ROMA .** «Grande sconcerto» da parte delle associazioni delle scuole paritarie perché «ancora una volta, nella legge finanziaria e nella legge di bilancio dello stato per il 2010 attualmente in discussione al Senato, alla voce "istruzione non statale", risulta un pesante taglio per le scuole paritarie». E questo - lamenta una nota firmata da Cdo Opere Educative, Foe, Fidae e Agesc - dopo che «nell'ultimo anno, sono stati approvati diversi ordini del giorno (talvolta anche con voti bipartisan) che impegnano il Governo a provvedere con successivi atti all'introduzione di una effettiva libertà di scelta della scuola da parte delle famiglie e reintegrare il fondo per le scuole non statali» in modo da «garantire almeno lo stesso livello di finanziamento per i successivi anni» e la certezza dei finanziamenti e dei tempi di erogazione delle risorse per le scuole paritarie. «La

chiusura di scuole paritarie dovuta al venir meno dei finanziamenti sarebbe - affermano le associazioni delle scuole paritarie - un impoverimento per tutti, vogliamo ricordare che il mancato sostegno economico alla loro funzione pubblica» e rappresenterebbe anche «una grave inadempienza da parte dello Stato». «Auspichiamo pertanto - conclude la nota - che nel dibattito al Senato, e poi alla Camera, il Governo si ricordi di onorare gli impegni già formalmente assunti, quantomeno ripristinando la somma originariamente prevista di 535 milioni di euro, e provvedendo successivamente a realizzare misure economiche sulla parità scolastica che rientrino nelle norme generali dell'istruzione. La scuola italiana ne ha bisogno per ripartire. Il Paese ne ha bisogno per crescere nella libertà e nella democrazia».

